Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

Regolamento didattico del Corso di

Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche

Classe LM/SNT1 – A

Scuola Medicina e Chirurgia

Art.1 – Descrizione

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche, classe LM/SNT1 A, attivato presso l'Università degli Studi di Catanzaro. Il corso di Laurea Magistrale si propone di fornire una formazione culturale, scientifica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze negli ambiti assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca pertinenti alle professioni sanitarie di infermiere. Le laureate e i laureati della classe sviluppano competenze avanzate per assumere ruoli di leadership nel management sanitario e socioassistenziale, nella progettazione e realizzazione di attività didattiche per la formazione infermieristica di base, post-base, continua e permanente, nello sviluppo di conoscenze disciplinari attraverso la ricerca scientifica, e nella pianificazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale.

Art. 2 - Accesso al corso di laurea e requisiti di ammissione

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- ***infermiere***, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ***infermiere pediatrico***, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione predisposto secondo le indicazioni ministeriali.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica, nonché nel campo della normativa nazionale attinente le professioni sanitarie.
A decorrere dall'AA 2022/2023, in base alla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e al successivo D.M. di attuazione n. 930/2022, e al regolamento d'Ateneo DDG n.1221, uno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, anche qualora iscritto ad altre Università, Scuola o Istituto Superiore ad ordinamento speciale, purché i CdS appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. L'iscrizione a due Corsi di Studio appartenenti a classi di laurea diverse, è consentita qualora i due CdS si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative. Qualora l'altro CdS, o corso di master preveda la frequenza obbligatoria, non è consentita l'iscrizione. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA.
Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del Corso di Laurea Magistrale Infermieristiche che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta l'accoglimento della domanda di iscrizione in base alle disposizioni di legge in materia, in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione.

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche, in base ai D.M. n.159/2026 e n.177/2026 e relativi allegati, si propone il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti di seguito definiti.

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

-Rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
- Programmare e dirigere i servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
- Organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- Pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nel fine vita;

- Gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;
- Applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
- Promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
- Progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
- Programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- Fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
- Prendere decisioni assistenziali in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche è finalizzato all'acquisizione di conoscenze disciplinari indispensabili derivanti dai seguenti ambiti di insegnamento:

Scienze infermieristiche del management infermieristico

Il/La laureato/a magistrale in Scienze Infermieristiche deve acquisire competenze su:

- fondamenti teorici della disciplina infermieristica e loro analisi critica finalizzata allo sviluppo di modelli interpretativi dei fenomeni di interesse infermieristico e della ricerca, della formazione e dell'assistenza;

-analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e dei suoi fondamenti etici;

-principi culturali e professionali che orientano il processo assistenziale, lo sviluppo della competenza diagnostica nell'infermieristica clinica avanzata e l'agire nei confronti della persona assistita, delle persone di riferimento e della collettività;

-modelli tassonomici specifici delle scienze infermieristiche e sistemi di classificazione dei fenomeni pertinenti all'ambito disciplinare;

-valori etico-deontologici fondanti il rapporto tra la persona, la salute, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori;

- Organizzazione e gestione dei servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche;

-sviluppo di modelli decisionali e organizzativi basati sull'evidenza scientifica e coerenti agli aspetti etici, deontologici e normativi che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;

-strategie di analisi dei fabbisogni assistenziali a livello micro, meso e macro;

-strategie per migliorare l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dei processi assistenziali;

-valutazione della qualità dei risultati, delle risorse e dei processi organizzativi attivati nei servizi delle professioni infermieristiche;

-standard assistenziali e sistemi di accreditamento professionale.

Scienze del management sanitario

Il/La laureato/a magistrale in Scienze Infermieristiche deve acquisire competenze specifiche su:

-struttura, funzionamento e sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale e sue articolazioni;

-tecniche di organizzazione aziendale per l'ottimizzazione dei processi assistenziali e organizzativi nella gestione delle risorse umane, informatiche e tecnologiche;

-controllo di qualità, indicatori di efficacia e di efficienza;

-metodi di analisi costi/efficacia e costi/utilità-benefici;

-basi giuridiche del diritto pubblico, del diritto del lavoro e del diritto amministrativo in campo sanitario;

-modelli organizzativi "lean" e orientati alla flessibilità, alla partecipazione e alla valorizzazione delle risorse;

-gestione dei gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;

-modelli di leadership per lo sviluppo di relazioni efficaci nei rapporti professionali e multidisciplinari

-Percorsi di accesso alle cure e continuità assistenziale ospedale-territorio;

-individuazione e gestione del rischio nei servizi assistenziali e sociosanitari; negoziazione, valutazione del fabbisogno delle risorse umane.

Discipline e metodologie epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca applicata

Il/La laureato/a magistrale in Scienze Infermieristiche deve essere competente su:

-metodologie epidemiologiche e biostatistiche per la ricerca in campo sanitario, per la rilevazione e analisi dei bisogni sanitari della popolazione e dei fattori socioculturali che li influenzano;

- priorità e fondamenti metodologici della ricerca scientifica applicata all'assistenza, alla formazione e all'organizzazione dei servizi sanitari;

-metodiche di trasferimento dei risultati della ricerca alle attività organizzative, didattiche e assistenziali al fine di migliorarne la qualità;

-strumenti e metodi per la diffusione/disseminazione di una pratica basata sulle evidenze scientifiche;

-raccomandazioni clinico-assistenziali, organizzative e Percorsi Diagnostici, Terapeutici, Assistenziali;

-strumenti digitali, linguistici e di comunicazione telematica funzionali alla programmazione, organizzazione pianificazione dei servizi sanitari e dei processi assistenziali;

-sanità digitale e innovazioni tecnologiche, compresa l'intelligenza artificiale.

Discipline e metodologie relazionali, educative, formative ed etiche

Il/La laureato/a magistrale in Scienze Infermieristiche deve acquisire competenza su:

-metodologie didattiche e tutoriali;

-tecniche di comunicazione efficaci e modelli di relazioni terapeutiche;

-effetti delle caratteristiche socioculturali e biopsichiche sul comportamento umano quale base per una migliore comprensione di sé e degli altri;

-principi e tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;

-implicazioni etiche delle scelte organizzative adottate;

-progettazione di interventi educativi e di sostegno al singolo e alla comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi prioritari di salute;

-metodiche di promozione e di educazione alla salute;

-teorie e metodologie dell'apprendimento autodiretto e dell'apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzanti e di educazione continua;

-modelli e metodi di insegnamento disciplinare;

-progettazione di percorsi formativi di base, specialistici e di formazione continua pertinenti ai bisogni emergenti dei destinatari;

-modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;

-approcci basati sulla valorizzazione dei principi etici e deontologici e sullo sviluppo di capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità;

-modelli e metodi di supervisione e consulenza professionale.

Scienze biologiche e cliniche

Il/La laureato/a magistrale in Scienze Infermieristiche deve essere competente su:

-progressi e aggiornamenti sulle discipline biologiche e cliniche relativi ai problemi prioritari di salute per orientare la ricerca, l'insegnamento disciplinare infermieristico, l'organizzazione dei servizi assistenziali e le strategie di prevenzione e promozione della salute, della medicina di genere e delle migrazioni;

-contrasto, prevenzione e gestione delle emergenze di sanità pubblica, in particolare epidemiche e pandemiche.

I laureati e le laureate della classe devono essere, inoltre, in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali per il raggiungimento degli obiettivi attesi;

- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e alla negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;

- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in ambito sanitario;

- organizzare la propria formazione permanente, l'aggiornamento professionale, scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo;

- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi, contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;

- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;

- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;

- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi dai laureati nella Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche:

Il/La laureato/a magistrale in Scienze Infermieristiche possiede una formazione avanzata che consente di operare con autonomia e responsabilità negli ambiti assistenziale, organizzativo, formativo e di ricerca, nei contesti ospedalieri e territoriali. È in grado di analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi, pianificare e gestire percorsi assistenziali anche ad elevata complessità, garantendo qualità, sicurezza e personalizzazione delle cure. Svolge funzioni di programmazione, direzione e coordinamento dei servizi infermieristici e sociosanitari, promuovendo l'integrazione professionale e il miglioramento continuo. Progetta e realizza attività formative, coordina la didattica e le esperienze di tirocinio nei diversi livelli della formazione

infermieristica. Partecipa e promuove attività di ricerca, contribuendo allo sviluppo delle conoscenze disciplinari e all'applicazione delle evidenze nella pratica clinica e organizzativa. Fornisce consulenza nei diversi ambiti professionali e assume decisioni fondate su evidenze scientifiche, nel rispetto dei principi etici, deontologici e normativi.

Corso Integrato/Insegnamenti	Risultati di apprendimento attesi (Learning Outcomes)
Deontologia ed etica professionale	Capacità di analizzare criticamente aspetti etici, deontologici e normativi; sviluppo del pensiero critico e decision making complesso
Analisi dei bisogni e di promozione della salute	Capacità di rilevare e analizzare bisogni di salute individuali e collettivi; pianificazione interventi di promozione della salute
Percorsi assistenziali basati sull'evidenza	Capacità di applicare evidenze scientifiche, valutare la qualità delle prove e promuovere innovazione assistenziale
Modelli assistenziali e organizzativi multidisciplinari	Capacità di gestire percorsi assistenziali complessi e applicare modelli organizzativi innovativi anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze
Management sanitario e programmazione dei servizi	Capacità di progettare, realizzare e valutare interventi formativi
Direzione e sviluppo dei team infermieristici	Capacità di programmare e dirigere servizi sanitari; Capacità di coordinare team, esercitare leadership; gestione risorse e valutazione organizzativa
Metodologia di valutazione della qualità dei servizi	Promuovere l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure; Capacità di monitorare qualità, gestire rischio clinico e utilizzare indicatori
Progettazione e metodologie didattiche	Capacità di coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente
Metodologia e valutazione tutoriale	Capacità di svolgere attività di tutorato e consulenza professionale
Metodologia di ricerca applicata	Capacità di progettare e condurre ricerca, analizzare dati e diffondere risultati
Tirocinio professionalizzante	Applicazione integrata delle competenze in contesti reali; sviluppo autonomia e responsabilità
Attività elettive	Approfondimento autonomo e sviluppo competenze trasversali
Lingua inglese scientifica	Capacità di utilizzare lingua inglese in ambito scientifico e professionale
Laboratori didattici	Sviluppo competenze applicative e decisionali in contesti simulati

Nello specifico, allineando il profilo professionale ai Descrittori di Dublino, in coerenza con il DM 159/2026, i risultati attesi (Learning Outcomes) sono declinati:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding)

Il/La laureato/a magistrale:

possiede conoscenze avanzate dei modelli assistenziali, organizzativi e formativi nelle scienze infermieristiche; comprende i bisogni di salute individuali e collettivi nei diversi contesti

assistenziali; conosce metodologie di ricerca applicate all'ambito infermieristico e sociosanitario; comprende i riferimenti etici, deontologici e normativi della pratica professionale.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying Knowledge and Understanding)

Il/La laureato/a magistrale è in grado di:

pianificare, gestire e valutare percorsi assistenziali multidisciplinari anche ad elevata complessità; programmare e coordinare servizi infermieristici e sociosanitari; progettare e realizzare interventi educativi e formativi; applicare evidenze scientifiche e modelli innovativi nella pratica clinica e organizzativa.

3. Autonomia di giudizio (Making Judgements)

Il/La laureato/a magistrale:

assume decisioni assistenziali e organizzative basate su evidenze scientifiche e analisi dei contesti; valuta criticamente qualità, sicurezza ed efficacia dei processi assistenziali; analizza le implicazioni etiche, deontologiche e legali della pratica professionale; gestisce situazioni complesse e di incertezza in ambito clinico e organizzativo.

4. Abilità comunicative (Communication Skills)

Il/La laureato/a magistrale:

comunica efficacemente con pazienti, famiglie e team multiprofessionali; coordina gruppi di lavoro e processi assistenziali; utilizza strategie comunicative efficaci nei contesti formativi; promuove relazioni professionali in contesti multiculturali e interdisciplinari.

5. Capacità di apprendimento (Learning Skills)

Il/La laureato/a magistrale:

sviluppa apprendimento autonomo e continuo (lifelong learning); utilizza strumenti avanzati per l'aggiornamento professionale e la ricerca; contribuisce alla produzione e diffusione di conoscenze scientifiche; promuove lo sviluppo delle competenze nei contesti formativi e professionali.

Art. 5 – Accesso a studi ulteriori

Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 1° e 2° livello e dottorati di ricerca.

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche possono esercitare l'attività professionale in strutture del Servizio Sanitario Nazionale, pubbliche e private, in centri di ricerca e di formazione continua, nonché presso le Università.

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono assumere i seguenti ruoli:

- direzione/coordinamento dei servizi sanitari e socioassistenziali di riferimento per le professioni sanitarie della classe;

- direzione/coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nella formazione accademica di base e post-base dei professionisti sanitari;

- direzione/progettazione nella formazione continua e permanente dei professionisti sanitari;

- docenza disciplinare nella formazione professionalizzante di base, post-base, permanente e continua

- leadership professionale e di consulenza negli ambiti manageriali, formativi, di ricerca e assistenziali;

- coordinamento/partecipazione nelle attività di ricerca.

Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Art. 7 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in attività formative per un totale di 120 crediti (CFU = Credito Formativo Universitario), distribuiti in 12 esami nel biennio.

Gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione dell'Inglese Scientifico che è annuale.

La Scuola di Medicina e il Consiglio del Corso di laurea, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello

Studente, finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.

Le attività didattiche proposte, per ognuna delle quali è prevista una specifica conversione CFU/ore, si articolano nelle seguenti modalità:

a) didattica frontale (lezione) riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore per CFU di didattica frontale (15 ore di studio individuale)

b) esercitazioni-laboratori -didattica frontale interattiva: 10 ore per CFU (15 ore di studio individuale)

c) formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi di studenti (assimilabile ai laboratori professionali) 20 ore per CFU (con 5 ore di studio individuale)

d) stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale)

e) la lingua straniera – L-LIN/12 – identificata come disciplina contributiva: 10 ore per CFU (15 ore di impegno individuale)

e) attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea e seminari multidisciplinari: 12 ore per CFU (13 ore studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore

Sono previsti 30 CFU assegnati al tirocinio, che saranno certificati con 1 esame al termine del 1 anno e 2 esami al 2 anno.

Art. 8 – Programmazione didattica

Il Consiglio del corso di laurea programma le attività formative del corso, stabilendone l'articolazione; valuta e approva il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale, le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame, i programmi dei singoli Corsi, prima di sottoporle all'approvazione della Scuola.

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio nei mesi di Ottobre/Novembre e compatibilmente con l'espletamento del concorso di ammissione al 1° anno di corso.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, sul sito web del Corso di Laurea, sono pubblicate le informazioni riguardanti l'organizzazione del Corso di studi:

- l'elenco degli insegnamenti attivati;
-Syllabus di tutti gli insegnamenti e dei Corsi Integrati (C.I.);
- gli obiettivi formativi e programma di ciascun insegnamento;
- i docenti degli insegnamenti;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e valutazione delle altre attività; ed in seguito divisi per semestre
- l'orario delle lezioni;
- gli appelli di esame in numero di 6 per ogni anno e con decadenza non inferiore a 15 giorno tra un esame e l'altro.

Nel caso dei C.I., corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal Consiglio del CdS. Il Coordinatore di un Corso Integrato esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutor, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
-coordina la predisposizione del Syllabus;
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.);
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 9 Tipologia delle forme di insegnamento

1. All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

a) Lezione: trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

b) Seminario: attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ma è svolta anche in contemporanea da più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Il consiglio del corso di laurea approva i Docenti-Tutor, nominati dalla Scuola di Medicina all'inizio di ciascun anno accademico.

c) Il consiglio del corso di laurea organizza l'offerta di attività didattiche opzionali (a scelta dello studente), realizzabili con lezioni e/o seminari.

Fra le altre attività si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca, laboratori e in tutte le strutture sanitarie amministrative-gestionali coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Il consiglio del corso di laurea identifica la struttura e definisce il periodo.
La valutazione di tali attività didattiche svolte dallo Studente e le attività didattiche opzionali sono espressi come idoneità/non idoneità.
I crediti acquisiti nelle altre attività didattiche vengono comunicati e debitamente certificati alla Segreteria Studenti.

Art. 10 – Attività di laboratorio e di tirocinio

Attività pratiche e/o laboratoriali

Specifiche competenze relative a metodologie professionali, di ricerca, manageriali, formative e educative dovranno essere acquisite tramite esercitazioni di laboratorio e/o attività sperimentali e progettuali, anche con strumenti digitali e di simulazione.

Tirocinio

Lo stage si propone di fornire agli studenti le opportunità per sviluppare e sperimentare le competenze previste dal profilo del/la laureato/a, in particolare rispetto all'applicazione di modelli e strumenti professionali innovativi, metodologie manageriali, formative e di ricerca. Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi sanitari e socio-sanitari.

Il consiglio del corso di laurea può individuare previa valutazione ed accreditamento di adeguatezza, strutture assistenziali non universitarie, pubbliche e/o private presso le quali possono essere condotte, in parte o integralmente, le attività formative di tirocinio.
Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e di competenza specialistica coerente al curriculum e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, incaricati attraverso manifestazioni d'interesse bandite dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.

Art. 11 – Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso di Laurea Magistrale. La frequenza all'attività didattica formale, alle attività elettive è obbligatoria per il 75%.
Il tirocinio deve essere frequentato completamente.
La frequenza viene verificata dai docenti ed è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
Per gli studenti lavoratori, studenti atleta o paratleta e studenti con disabilità si fa riferimento al regolamento d'Ateneo per la disciplina della frequenza di studente lavoratore, studente atleta o paratleta e studente con disabilità (https://web.unicz.it/admin/uploads/2026/02/regolamento-frequenza-pt-studenti.pdf).

Art. 12 – Esami di profitto e verifica dell'apprendimento

Ogni C.I., a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale. La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti afferenti al relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore.
La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi.
L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.
Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo i seguenti principi:

a. gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;

b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, quali:

prove orali tradizionali e/o scritte con domande a risposta aperta o prove teorico pratiche su simulazioni comunque interessanti l'intero C.I.; è fatto esplicito divieto di valutazione separata dei singoli moduli dei C.I.. Le modalità sopraesposte valgono anche per le attività a scelta dello studente, per le ulteriori competenze linguistiche.

È ammesso all'esame di profitto del C.I. lo studente che abbia ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.

L'acquisizione dei crediti relativi alle attività di tirocinio viene certificata sulla base delle relazioni di fine tirocinio dal Coordinatore tecnico pratico.

Le eventuali verifiche di profitto in itinere intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico, ma non potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame come indicato nel calendario accademico annuale. La sessione si considera conclusa quando tutti gli Studenti iscritti e presenti all'appello della sessione, hanno sostenuto l'esame. Le sessioni d'esame sono 3:

1° febbraio – marzo

2° giugno/luglio

3° a settembre, compatibilmente con il reale inizio delle lezioni del semestre.

Ciascuna sessione prevederà non meno di due appelli a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.
Per gli studenti lavoratori, studenti atleta o paratleta e studenti con disabilità si fa riferimento al regolamento d'Ateneo per la disciplina della frequenza di studente lavoratore, studente atleta o paratleta e studente con disabilità (https://web.unicz.it/admin/uploads/2026/02/regolamento-frequenza-pt-studenti.pdf). Agli studenti riconosciuti come studente lavoratore, studente atleta o paratleta o studenti con disabilità, verrà concessa la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso.

Art 13. Fuori corso

Lo studente si considera "fuori corso" quando, avendo frequentato le attività formative previste dall'Ordinamento, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica relative all'intero curriculum e non abbia acquisito entro la durata normale del Corso il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo.

Art 14. Attività formative per la preparazione della prova finale

1. Al fine di svolgere attività di ricerca sperimentale per la preparazione della Tesi lo studente può frequentare strutture deputate alla formazione. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".

2. Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al consiglio del corso di laurea una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages e tirocini in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

3. Il consiglio del corso di laurea, verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Docente-Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

4. Alla preparazione della Tesi di Laurea sono assegnati 6 crediti.

Art 15. Prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del corso di studi e consiste in un esame avente per oggetto una dissertazione scritta coerente con gli obiettivi qualificanti del corso di laurea da cui sia possibile evidenziare il contributo originale del candidato/della candidata nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il percorso di studi.

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

- media aritmetica dei voti degli esami curriculari;
- partecipazione al programma Erasmus: 1 punto per ogni 3 mesi di soggiorno all'estero (massimo 3 punti);
- conseguimento in carriera di lodi: ≥6: 2 punti; ≥3: 1 punto;
- valutazione della tesi.

La Commissione per la prova finale è nominata dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia ed è composta da 11 membri.

Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea sono pubblicate sul web a cura delle Segreterie studenti.

Per sostenere l'Esame di Laurea Magistrale, lo Studente deve:

a) aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami

b) avere ottenuto, complessivamente 112 CFU articolati in 2 anni di corso

c) avere consegnato alla Segreteria Studenti tutta la documentazione necessaria:

A) domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea (secondo indicazioni della Segreteria Studenti)

B) una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea (secondo indicazioni della Segreteria Studenti).
L'esame di Laurea Magistrale si svolge nelle sessioni indicate nella programmazione annuale di Scuola.

Art 16. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

La Scuola di Medicina è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.

La Scuola di Medicina e Chirurgia valuterà, in base alla documentazione:
1. il numero dei CFU e la pertinenza dei programmi di esame ai contenuti del corso di studio;
2. le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi;
3. il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate.
In seguito a questa valutazione, proporrà le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività.

Gli studi compiuti presso altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Scuola, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studî compiuti presso sedi universitarie di paesi extra-comunitari, il Consiglio di Scuola affida l'incarico ad una apposita Commissione (Commissione Crediti) di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati in quella sede.
Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Scuola riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLS da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla Commissione Crediti, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLS.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Scuola dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei due anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Nel caso di trasferimento tra corsi di laurea magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009.
In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio.
Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.
La Scuola di Medicina non considererà, ai fini della valutazione e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di studio, esami conseguiti in corsi universitari triennali, quando costituiscono pre-requisito per l'ammissione; attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto.

Art 17. Riconoscimento della Laurea Specialistica in Scienze infermieristiche conseguita presso Università estere

1. La laurea Specialistica in Scienze infermieristiche conseguita presso Università straniere viene riconosciuta automaticamente ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.
2. Le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione Europea sono riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.
3. Ove non esistano accordi tra Stati, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio di Scuola
a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Università di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;

b) esamina il curriculum e ne valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
4. Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente si dispone l'iscrizione a uno dei due anni di corso. E' inoltre prescritta la preparazione e discussione della Tesi di Laurea.
5. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato.
6. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 18 - Passaggi e trasferimenti

Trasferimenti da altro Ateneo

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate inderogabilmente entro il 31 luglio e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa.

Le richieste verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso. Il riconoscimento dei crediti sarà accertato attraverso l'analisi della documentazione formativa fornita dallo studente e da un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Art. 19 - Periodi di studio svolti all'estero

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Scuola di Medicina e Chirurgia che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Art. 20 - Studenti part time

Gli studenti non possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche con impegno a tempo parziale. Per gli studenti lavoratori, studenti atleta o paratleta e studenti con disabilità si fa riferimento al regolamento d'Ateneo per la disciplina della frequenza di studente lavoratore, studente atleta o paratleta e studente con disabilità (https://web.unicz.it/admin/uploads/2026/02/regolamento-frequenza-pt-studenti.pdf).

Art.21-- Organi

Sono organi del Corso di Laurea:

a. **Il Presidente**

È un docente eletto dal Consiglio del Corso di Laurea; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio. Il Presidente è supportato nello svolgimento delle attività da un Vice- Presidente da lui/lei nominato che ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento.

b. **Il Consiglio del CdS**

Il Consiglio di Corso di Studio, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, è composto da tutti i docenti del CdS e da una rappresentanza degli studenti. Il CdS coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei Docenti di Corso, garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; istituisce inoltre il Gruppo Assicurazione Qualità e si fa carico di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Consiglio del CdS nomina, su proposta del Presidente:

- i "*Coordinatori dei Corsi Integrati*", che assumono il compito di armonizzare il calendario delle lezioni e dei tirocini, seguire il percorso formativo degli studenti e mantenere uno stretto contatto con i Docenti di tutte le discipline.
- i "*Direttori del Tirocinio*", Docenti del CdS appartenente allo specifico profilo professionale del CdS, in possesso della laurea magistrale della rispettiva classe, responsabili dell'organizzazione e attuazione delle attività professionalizzanti e della loro integrazione con le altre attività formative previste dalla programmazione didattica.

- i "*Coordinatori aziendali di tirocinio"*, referenti SITRA (Servizio Infermieristico, Tecnico, Riabilitativo Aziendale) delle Aziende, appartenenti allo specifico profilo professionale del CdS, che assistono gli studenti nel setting clinico, favorendone i processi di responsabilizzazione e crescita professionale, sotto la responsabilità del Direttore del Tirocinio e del Presidente del CdS.

I Direttori del Tirocinio vengono nominati annualmente; proposti e approvati dal CdS.

I Coordinatori aziendali di Tirocinio vengono nominati attraverso partecipazione a manifestazioni d'interesse bandite dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente del CdS, a cui partecipano le aziende ospedaliere.

c. **Gruppo di gestione AQ**

Il gruppo, nominato in seno al Consiglio del CdS, è composto dal Presidente del CdS, dal Vice - Presidente, da due docenti del CdS, da 2 rappresentanti degli studenti e da un manager didattico, assumendo una composizione simil paritetica.

La responsabilità del gruppo consiste nel garantire il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso.

Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche, redige, entro i tempi richiesti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, avendo cura di verificare l'efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata.

Il Gruppo si avvale dei dati relativi all'opinione degli studenti circa:

informazioni sul CdS, materiale didattico, programmi, ripartizione insegnamenti, qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti, assistenza tutoriale agli studenti, qualità della didattica e disponibilità dei docenti.

Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali e dell'opinione degli studenti e, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del Corso di Laurea.

. **Art 22- Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica**

L'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti, vengono valutate periodicamente dall'Ateneo, attraverso i relativi attori:

- Nucleo di Valutazione

- Presidio di Qualità
- Commissione Paritetica
- Gruppo di gestione AQ del CdS

La valutazione, effettuata con cadenza annuale, considera:

- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio del CdS;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso.

Il Gruppo di gestione AQ, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, il Presidio di Qualità e la Commissione paritetica, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene discussa in seno al Gruppo AQ e portato a conoscenza dei singoli docenti, per cercare di ottimizzare le performance didattiche.

Art 23- Sito web del Corso di Laurea Specialistica

1. L'Ateneo predispone un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

2. Nelle pagine WEB del Corso di laurea Magistrale, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

a) l'Ordinamento Didattico del corso,

b) la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti,

c) il Regolamento Didattico del Corso

d) eventuali sussidi didattici on line per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Tutte le informazioni sono disponibili sulla pagina del CdS.

Art 24- Disposizioni transitorie e finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento didattico generale di Ateneo.